

## **Muri- Prima e dopo Basaglia**

*“Non è il muro, non è il muro fisico. è il muro che hai dentro la testa, i muri sono dentro la testa, il manicomio non è buttar giù il muro, il manicomio sono gli schemi che abbiamo nella nostra testa”.*

L'associazione culturale Tuttoinunpunto presenta la lettura teatrale **“Muri. Prima e dopo Basaglia”**, interpretata dall'attrice triestina **Ariella Reggio**, vincitrice del 48° San Giusto d'Oro.

Lo spettacolo, patrocinato da Comune di Bologna, Quartiere San Vitale e Servizio Sanitario Regionale - Istituto delle Scienze Neurologiche, si svolgerà **martedì 2 Dicembre 2014 alle ore 21.00** a Bologna presso la **Sala Silentium di vicolo Bolognetti 2**.

Il testo nasce dalle testimonianze che l'autore, Renato Sarti, drammaturgo che ha fatto del teatro politico e sociale il suo credo, ha raccolto in occasione del trentennale dell'entrata in vigore della legge Basaglia. Fra queste, quella di Mariuccia, infermiera considerata una delle persone più significative della trasformazione che portò alla chiusura dei manicomi e all'istituzione degli ospedali psichiatrici.

Albina Giacomini, detta Mariuccia, entra giovanissima come infermiera all'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Trieste e, dopo aver attraversato tutta la storia della psichiatria triestina, è venuta a mancare proprio nel settembre 2014. Sulle sue parole è costruito il testo di Renato Sarti che narra come con Franco Basaglia camicie di forza, docce fredde, psicofarmaci, elettroshock e lobotomia cedono il posto alla vita, alla possibilità di esprimersi e di partecipare a laboratori di pittura e di arte e persino a una cooperativa di lavoro. L'infermiera del testo rivive la sua esperienza di tre decenni, riflette su quello che ha visto e vissuto in ospedale e lo fa con una nostalgia particolare, ma soprattutto con la lucidità estrema di chi si rende conto che la spinta di quegli anni si è affievolita e rischia di finire inghiottita dall'indifferenza. Mariuccia racconta il mondo che cambia, la riconquista della dignità e la sua stessa trasformazione in trenta anni di assistenza ai malati, attraverso l'eccezionale esperienza che fa di Trieste un faro per l'intero Paese. Mariuccia è la voce della storia, quella della conquista civile e sociale portata dalla legge Basaglia.

I muri sono quelli che cadono, sprigionando le identità dei tanti ricoverati nella struttura. Perché la mansione principale del personale ospedaliero con l'arrivo di Basaglia non è più soltanto custodire e pulire, ma diventa confrontarsi, dialogare, ascoltare. E allora, inevitabilmente, si mette in moto uno strano meccanismo, in cui il confine che separa la normalità dalla follia rivela tutta la sua labilità.

Ariella Reggio il prossimo dicembre riceverà il 48° San Giusto d'Oro, riconoscimento che dal 1967 viene conferito dai giornalisti triestini a coloro che si sono distinti nella valorizzazione della città di Trieste in Italia e nel mondo. Lo scorso settembre a Napoli, inoltre, ha ricevuto il premio “Maschera d'oro del teatro italiano”. L'attrice triestina si è formata presso la Scuola di Recitazione “Silvio D'Amico” di Trieste. Nel 1961 venne scritturata dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia della cui compagnia ha fatto parte per numerosi anni. Nel 1976 assieme a Orazio Bobbio, Lidia Braico e Francesco Macedonio ha fondato a Trieste il Teatro Popolare “La Contrada” e da allora innumerevoli sono state le sue partecipazioni sia in testi brillanti che drammatici, in dialetto triestino e non, sotto la direzione di molti registi. Per il grande schermo ha lavorato, tra gli altri, per la regia di Sandro Bolchi, Gianni Lepre, Mathieu Amalric e Woody Allen, mentre sul piccolo schermo ha partecipato a diverse fiction e film per la TV.

Ariella Reggio darà voce al racconto di Mariuccia, martedì 2 dicembre 2014 alle ore 21.00 presso la Sala Silentium di vicolo Bolognetti 2, Bologna. L'ingresso sarà a offerta libera. Dato il limitato numero di posti, è possibile prenotare chiamando al 388 936 8079.

Associazione culturale Tuttoinunpunto [www.tuttoinunpunto.it](http://www.tuttoinunpunto.it)

Contatti Ufficio Stampa: [eleonora.renda@tuttoinunpunto.it](mailto:eleonora.renda@tuttoinunpunto.it) [silvana.pagliari@tuttoinunpunto.it](mailto:silvana.pagliari@tuttoinunpunto.it)

# MURI prima e dopo Basaglia

di Renato Sarti

con Ariella Reggio



**martedì 2 dicembre 2014 ore 21.00**

In occasione del trentennale dell'entrata in vigore della legge Basaglia, Renato Sarti ha raccolto la testimonianza di Mariuccia, una delle ultime infermiere basagliane che ha vissuto, accanto allo psichiatra, il passaggio dal manicomio all'Ospedale Psichiatrico di Trieste.

Mariuccia è la voce della storia, quella della conquista civile e sociale portata dalla legge Basaglia. Quella di pagine belle di cui andare fieri, ma che rischiano di essere inghiottite da una nuova indifferenza. Renato Sarti ricostruisce con sensibilità e vigore la testimonianza di un diverso possibile dialogo tra "normalità" e "follia".

**Sala Silentium, vicolo Bolognetti 2, Bologna**

ingresso a offerta libera - offerta minima consigliata € 5 - è possibile prenotare al 388 936 8079

con i patrocini di



COMUNE DI BOLOGNA  
Quartiere San Vitale

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

sponsor by



Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



il gelatauro  
via san vitale 98/b  
tel. 051.230.049  
BOLOGNA

organizzato da

**TUTTOiNUNPUNTO**  
associazione culturale

partner tecnici

*Fiori di piazza*  
di Anselmo Lorenza

COPISTERIA BROCCAINDOSSO  
punto servizi  
di Manuela Dosi